

Regolamento generale dell'Associazione di Volontariato

VIP PERUGIA-ONLUS

Codice deontologico

- Art. 1: Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali.
- Art. 2 Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- Art. 3: Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi. Ed opera dove è maggiormente richiesto.
- Art. 4: Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.
- Art. 5: Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.
- Art. 6: Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in ambito ospedaliero.
- Art. 7: Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
- Art. 8: Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.
- Art. 9: Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- Art. 10: Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Inoltre:

- Il volontario formato dalla nostra associazione come "Clown di corsia" offre il suo servizio esclusivamente come "missionario della gioia", ovvero il suo servizio tende a riportare il sorriso sul volto di chi si trova in stato di disagio. Il volontario opera quindi come clown utilizzando gli strumenti che gli sono stati forniti durante la formazione: canta, suona, interpreta gags, fa giochi di micromagia e quant'altro serve a inscenare un piccolo spettacolo al fine di rallegrare la degenza dell'utente e fargli dimenticare anche solo per pochi minuti la condizione in cui si trova.
- Il volontario non fuma mai in servizio, né appena fuori dalle strutture dove offre servizio.
- Il volontario in servizio ha sempre cura di spegnere il telefono cellulare e di riaccenderlo solo una volta uscito dalla struttura ospedaliera.
- Il volontario evita pettegolezzi riguardanti altri compagni di equipe o l'Associazione. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni mensili associative.
- Il volontario-clown offre servizio in equipe, rispettando i tempi dei compagni. **Non assume atteggiamenti da 'protagonista'** perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe cosa che ai fini formativi, può essere considerata negativa.
- Il servizio come volontario-clown, non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali di degenti, parenti dei degenti, e personale dell'ente richiedente.

SOCI

Art. 1 - L'importo della quota d'iscrizione, delle quote periodiche ed i termini di pagamento vengono decisi annualmente dal Consiglio Direttivo.

Art. 2 - Chi intenda porre la propria candidatura per Consigliere, dovrà darne comunicazione scritta (anche via mail) al Consiglio Direttivo nella figura del Segretario, Presidente o Vicepresidente. In tal caso verrà convocato il Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Art. 3 - Il socio volontario "inadempiente", vale a dire che non ha prestato servizio in maniera continuativa per 2 mesi in Associazione, in nessuna attività associativa, per poter essere riammesso a fare servizi deve recuperare tante ore quante quelle di assenza. Le ore previste per mese di allenamento sono 6 (2

allenamenti al mese di tre ore). Es: il clown resta fuori 2 mesi prima di poter fare servizio deve rifare 12 ore di allenamento. NB il CD valuterà caso per caso.

Per i clown Joy sarà il CD a decidere caso per caso.

Art.4 I soci che lasciano l'associazione per loro volontà o per inadempienza delle regole dettate dallo statuto sono obbligati a restituire il camice all'associazione che si prenderà cura di conservarlo nel "museo del camice"

Art. 5- CLOWN DI CORSIA:

-Tutti i soci devono frequentare un minimo di 2 allenamenti al mese (22 allenamenti annuali pari a 66 ore annue) e prestare minimo 1 servizio al mese nelle strutture convenzionate con VIP-PERUGIA.

CLOWN JOY:

- tutti i soci devono effettuare 30 ore di servizi all'anno in **comunità/strada/ufficio**+ 1 allenamenti al mese.

ASSEMBLEA

Art. 6 - Nel caso in cui un'Assemblea debba deliberare sull'accettazione di un ricorso da parte di un socio radiato, dopo aver ascoltato la relazione da parte del Presidente del Consiglio Direttivo, o di un Consigliere da lui delegato, nonché la difesa direttamente da parte del(dei) socio (i) radiato(i) (non sono ammessi difensori), decide in Camera di Consiglio previo allontanamento sia degli Organi che hanno richiesto/ provveduto alla radiazione che del (dei) socio (i) radiato(i).

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo, come da Statuto, viene eletto dall'Assemblea dei Soci ogni quattro anni. Salvo che per gravi motivi di inadempienza di uno dei membri, venga convocata l'Assemblea generale dei soci i quali a maggioranza ne richiedano le dimissioni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni volta sia necessario e almeno una volta ogni 6 mesi. Ad esso possono partecipare esclusivamente i membri del Consiglio stesso e i membri direttivi delle sedi decentrate. La convocazione, oltre che per atto scritto, può avvenire sia telefonicamente, sia via posta elettronica, che di persona. Anche in difetto di convocazione, il Consiglio Direttivo è comunque valido quando siano presenti il Presidente o il Vicepresidente e tutti i Consiglieri.

Art. 8 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente in carica coadiuvato dal Segretario che ha lo scopo di redigere i verbali. In caso di assenza del Presidente, la riunione viene presieduta dal Vice-Presidente. Il Presidente ha facoltà di firmare i verbali delle riunioni, di aprire conti bancari o postali e di effettuare qualsiasi operazione economica o finanziaria per conto dell'Associazione. Il Vice Presidente ha delega di firma in mancanza del Presidente.

Art. 9 - Alle riunioni del Consiglio tutti i membri hanno l'obbligo di intervenire, salvo le assenze preventivamente giustificate.

Art. 10 - Ogni membro del Consiglio Direttivo che abbia totalizzato più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, è passibile di diffida, da parte del Consiglio Direttivo, ed il ripetersi dell'infrazione dà la facoltà al suddetto Organo di procedere alla radiazione dall'incarico. In tal caso il Consiglio convocherà con urgenza l'Assemblea ordinaria dei soci affinché deliberi la nomina di un nuovo Consigliere.

Art. 11 - Ai membri del Consiglio, consapevoli della serietà delle riunioni, è severamente vietato divulgare notizie o fatti trattati nelle medesime; tale divieto opera anche nei confronti di tutte le persone eventualmente presenti.

Art. 112 - Per la validità della riunione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri, ivi incluso il Presidente (o il Vice-Presidente). Tutte le decisioni vengono prese mediante votazione per alzata di mano o per scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza assoluta; in caso di parità, ha facoltà di decisione il Presidente della riunione. La bozza del verbale viene controfirmata dal Presidente (della riunione) e dal Segretario (della stessa). Appena possibile il Segretario riporta il verbale sull'apposito registro lo firma e lo fa firmare al Presidente (della riunione).

Art. 13 - Ogni Consigliere può, in caso di impedimento, delegare un altro Consigliere. Non è ammessa più di una delega. Quest'ultima, firmata, deve essere consegnata, all'inizio delle riunioni, al Presidente e controfirmata dallo stesso.

SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 14 - E' membro del Consiglio direttivo e si occupa del disbrigo delle faccende amministrative; in particolare: - provvede all'aggiornamento dell'elenco dei soci; - adempie a tutte le occorrenze burocratiche; - redige e conserva i verbali delle Assemblee; - è responsabile della custodia e dell'ordine degli atti d'ufficio.

Art. 15 - Pur conservandone la responsabilità, il Segretario può venir aiutato nei suoi compiti da soci volontari.

TESORIERE

Art. 16 - Si occupa della gestione delle entrate e delle uscite nonché della contabilità e dei rendiconti; Si occupa della cassa (e delle banche)

ATTIVITÀ SOCIALE

Art. 17a- I soci devono partecipare ad eventuali manifestazioni ricreative e culturali esterne all'associazione esclusivamente per conto della stessa, salvo deroga preventivamente concessa dal Consiglio Direttivo. I soci che desiderassero partecipare a manifestazioni ricreative e culturali esterne all'associazione in forma personale o privata, dovranno farne richiesta perciò, per iscritto, al Consiglio Direttivo, che si riunirà per decidere se accordarne il permesso. I soci che contravvenissero a tale ordinamento saranno passivi di esclusione dall'Associazione.

Art. 17b- I soci che vengono contattati per manifestazioni ricreative e culturali che coinvolgono l'associazione **devono obbligatoriamente** riferire al Presidente o allo staff eventi esterni con 2 settimane di anticipo rispetto al giorno dell'evento.

Art. 18 - Offerte e/o donazioni fatte direttamente a soci per servizi/attività da loro fornite per conto dell'Associazione verranno da questi versati nelle casse dell'associazione o consegnati al tesoriere entro 10 giorni dall'evento.

Art. 19 - I soci che offriranno servizi per conto dell'associazione dovranno indossare l'abbigliamento richiesto dall'Associazione per tutti i servizi, serate, spettacoli o iniziative promozionali.

Attività economiche marginali

Art. 20 - È compito della persona all'uopo incaricata dall'Assemblea ordinaria o dal Consiglio Direttivo, sotto la costante supervisione del Consiglio stesso, stabilire i prezzi delle suddette attività marginali [questo in quanto, con i prezzi oscillanti a causa del mercato, sarebbe impossibile per un organo collegiale, qual'è il Consiglio Direttivo, dover intervenire di persona volta per volta].

FORMAZIONE

Il programma di Formazione per le associazioni confederate in VIP ITALIA ONLUS) prevede:

ORE DI TIROCINIO: 20 ore di corso base + 50 ore di ospedale e/o comunità e/o case riposo (girando tutti gli ospedali e le strutture presenti nella città dove prestano servizio) + 30 ore di allenamento formativo).

DURATA TIROCINIO: 1 anno dal termine del corso di formazione

ANGELI CUSTODI: Ad ogni tirocinante vengono affidati da 2 a 4 "angeli-claun" con i quali dovrà fare servizio e che si occuperanno di osservarlo, indirizzarlo, proteggerlo. Prendere nota delle presenze.

FOGLIO PRESENZE: Ogni tirocinante a termine servizio dovrà compilare un foglio presenze con una sua relazione sul servizio che invierà via mail ad Aureola (aureola lo girerà al Consiglio Direttivo locale).

INDIRIZZO FINALE DEL VOLONTARIO: Al termine delle 100 ore di tirocinio i volontari possono inoltrare domanda per entrare a far parte dell'Associazione ed essere indirizzati al servizio che secondo i loro "angeli custodi" e loro stessi è il più adatto.

E cioè:

1) **Clown di Corsia:** dovrà assicurare da un minimo di 50 ore di servizi all'anno in ospedale fino a 66 ore (2 servizi al mese x 11 mesi=66) + 30 ore minime di allenamento/formazione (il totale di ore di formazione/ allenamento annuo è di 40).

Totale annuo minimo richiesto per il clown di corsia : **80 ore**

2) **Volontario della gioia:** 30 ore di servizi all'anno in comunità/strada/ufficio+ 20 ore di allenamento/formazione - (In caso il "Volontario della gioia" volesse, dopo essersi formato, o in qualunque momento della sua vita di volontario, entrare a far parte dei "Clown di corsia", dovrebbe effettuare 20 ore di tirocinio in ospedale seguito da un angelo-claun).

Totale annuo minimo richiesto per il "volontario della gioia" : **50 ore**

ASSENZE: le assenze devono **SEMPRE** essere giustificate.

Le assenze ai servizi devono essere recuperate.

Per quanto riguarda gli allenamenti-formativi, le lezioni con l'asterisco sono obbligatorie. Chi perdesse lezioni obbligatorie dovrà contattare il trainer e farsi dare dispense, fotocopie e spiegazioni, in modo da non restare all'oscuro di quanto insegnato.

ASSENZE INGIUSTIFICATE: Coloro che non giustificano le assenze e coloro che non le recuperano, non effettuando il numero di presenze richiesto, saranno sospesi dai servizi a discrezione del Consiglio Direttivo della loro Associazione di appartenenza.

SOSPENSIONE: il volontario che per motivi personali sappia di non poter svolgere servizio per un periodo che va da un mese a 6 mesi può richiedere al Consiglio Direttivo dell'Associazione di appartenenza una sospensione per un massimo di 6 mesi.

Al suo rientro dovrà aggiornarsi (richiedendo dispense e materiale informativo) sulle lezioni svolte nel periodo della sua assenza e riprenderà a prestare servizio per le prime 2 uscite con 1 "volontario-angelo". Per sospensioni superiori ai 6 mesi il volontario che volesse rientrare in servizio dovrà aspettare il primo corso di Formazione della sua città e rifrequentarlo.

OBBLIGHI PER TUTTI I VOLONTARI:

- chiunque utilizzi il materiale dell'associazione è obbligato a riportare il materiale in sede o al proprietario entro 1 settimana dall'evento, nel momento in cui questo non avviene verrà applicata un'ammenda pari al valore del materiale preso.

-tutti i soci sono tenuti a rispettare le scadenze previste dal Consiglio Direttivo in merito alle proposte fatte dal medesimo.

-tutti i membri degli staff facenti parte dell'associazione sono tenuti a svolgere il proprio compito nell'ambito esclusivo delle proprie competenze senza intromettersi nell'attività degli altri staff e del CD (Consiglio Direttivo). Inoltre sono tenuti a riferire tutto ciò che viene svolto al Presidente quando necessario e almeno una volta al mese.

- il volontario **assolutamente non insiste e non obbliga la gente/passanti/degenti o qualsiasi altra figura a fare "donazioni"/offerte!**

Associazione di Volontariato VIP-PERUGIA

COMITATO DIRETTIVO anno 2006 (in carica per 4 anni):

PRESIDENTE: CRUCIATI CHIARA

VICE PRESIDENTE: MANCINELLI MARTA

SEGRETARIO: ROCCHI DANIELA

TESORIERE: ROCCHI DANIELA

CONSIGLIERE: BISTARELLI MARTA

CONSIGLIERE: COSTANTINI SILVIA

CONSIGLIERE: MAZZOTTA SILVIA

Letto firmato e sottoscritto:

Data:.....

Firme: